

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE 2012-14 ai sensi dell'Art. 48 c. 1 del Dlgs 198/2006 "CODICE DELLE PARI OPPORTUNITA'"

FINALITA' GENERALI DEL TRIENNIO previste dalla RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012 - 2014

Promozione di iniziative finalizzate a favorire la conciliazione della vita lavorativa con gli impegni familiari, di vita sociale e di miglioramento della formazione permanente.

In tale ottica ci si propone di:

- Promuovere una riorganizzazione dei "tempi della comunità", sperimentando anche iniziative legate alla "Banca del Tempo", al fine di facilitare la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura all'interno della famiglia nonché per rendere possibile la partecipazione a percorsi formativi e innovativi per il miglioramento della posizione lavorativa delle donne;
- Promuovere, anche con il coinvolgimento delle scuole, la diffusione del rispetto della differenza di genere quale valore per il miglioramento della convivenza civile;
- Favorire, in accordo con la Provincia, la diffusione di forme di microcredito per il sostegno all'imprenditoria femminile.
- Proseguire la sperimentazione avviata con successo nel corso dell'anno 2010 di uno sportello di consulenza legale per le donne e la famiglia.

AREA SETT. AUT. ISTITUZIONE	PROSPETTIVA	PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	FINALITA'	AZIONI PROGRAMMATE		OBIETTIVI 2012	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/12
4 ^A AREA	Azione rivolta all'interno dell'Ente	PROGRAMMA N° 1.2 – GESTIONE RISORSE UMANE	Promozione di iniziative finalizzate a favorire la conciliazione della vita lavorativa con gli impegni familiari, di vita sociale e di miglioramento della formazione permanente	Progetto generale telelavoro e avvio sperimentazione	P.A.P. 1	Avvio sperimentazione di almeno un progetto specifico entro il 31/12/12	Il progetto generale di sperimentazione del telelavoro è stato presentato in Giunta (Comunicazione nr. 96 del 20/11/2012).
4 ^A AREA	Azione rivolta all'interno dell'Ente	PROGRAMMA N° 1.2 – GESTIONE RISORSE UMANE		Bilancio delle competenze del personale dipendente finalizzato all'aggiornamento della banca dati e ad una più approfondita conoscenza delle aspirazioni professionali dei dipendenti	P.A.P. 2	Attuazione fase 1 entro il 31/12/12: - ricognizione competenze del personale dipendente attraverso l'aggiornamento del curriculum vitae	All'avvio della prima fase del progetto, si è riscontrata l'opportunità di procedere preliminarmente con la verifica e l'aggiornamento del database dei titoli di studio presenti in forma cartacea in ogni singolo fascicolo procedendo successivamente alla richiesta di ulteriori aggiornamenti ai diretti interessati. Il lavoro è stato pertanto organizzato procedendo con l'informatizzazione e verifica per gruppi successivi di dipendenti. Si è già provveduto alla ricognizione e informatizzazione del primo gruppo di dipendenti (pari al 50% del totale dei dipendenti)

All C

4 ^A AREA	Azione rivolta all'interno dell'Ente	PROGRAMMA N° 1.2 – GESTIONE RISORSE UMANE		Sviluppare i livelli di informazione del Personale, in particolare Dirigenti e Responsabili di Settore sulle vigenti normative antidiscriminazione	P.A.P. 3	Realizzazione di materiale informativo on-line Valutazione della possibilità di un corso di formazione interno nel triennio 2012-14	-----
SA. CDG	Azione rivolta all'interno dell'Ente	PROGRAMMA N° 1.2 – GESTIONE RISORSE UMANE		Prosecuzione dell'attuazione delle iniziative formative previste nell'ambito del Piano di Formazione 2010-12 con le modalità di coinvolgimento del personale già in uso nell'Ente, compresa la possibilità attribuita a ciascun dipendente di proporre al proprio responsabile richieste di partecipazioni ad iniziative formative interne ed esterne	P.A.P. 3 BIS	Attività continuativa	Nel corso del 2012 sono state realizzate circa 412 giornate/uomo di formazione che hanno visto la partecipazione di 200 dipendenti, di cui 130 donne e 70 uomini
4 ^A AREA	Azione rivolta all'interno dell'Ente	PROGRAMMA N° 1.2 – GESTIONE RISORSE UMANE	Promozione di iniziative finalizzate a favorire la conciliazione della vita lavorativa con gli impegni familiari, di vita sociale e di miglioramento della formazione permanente	Completare il percorso di aggiornamento del Regolamento Generale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, in particolare per quanto riguarda le procedure di accesso e le politiche generali dell'orario di lavoro in un'ottica di mantenimento della flessibilità oraria già in essere e introduzione di ulteriori forme di flessibilità	P.A.P. 4	Revisione del Regolamento sugli orari di lavoro e di servizio secondo le disposizioni contrattuali entro il 31/12/12	Il documento è stato completato, discusso con le RSU e OO.SS.e definitivamente adottato in data 27 febbraio 2013
				Valutazione, nell'ambito delle politiche sulla flessibilità, di particolari necessità di tipo familiare o personale, nel rispetto di un equilibrio fra esigenze dell'Amministrazione e richieste dei dipendenti	P.A.P. 4 BIS		La valutazione è stata effettuata nell'ambito del percorso di revisione del Regolamento in oggetto
TUTTI	Azione rivolta all'interno dell'Ente	TUTTI	Favorire il reinserimento lavorativo dopo lunghi periodi di assenza	In occasione del rientro da congedi di maternità e parentali, e comunque da lunghi periodi di assenza, il reinserimento viene favorito mediante forme di aggiornamento, di contatto e informazione compatibili con le diverse caratteristiche delle strutture organizzative. Possono essere previste iniziative di aggiornamento anche durante i periodi di aspettativa ove ci sia esplicita disponibilità del lavoratore assente	P.A.P. 4 TER	Prosecuzione delle attività secondo le modalità e tipologie di intervento in uso	Attuato come nelle previsioni

AREA SETT. AUT. ISTITUZIONE	PROSPETTIVA	PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	FINALITA'	AZIONI PROGRAMMATE	OBIETTIVI 2012	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/12
3^ AREA	Azione rivolta all'esterno dell'Ente	PROGRAMMA N° 4.3 – ATTIVITA' GIOVANILI (ambito centri giovanili e attività di aggregazione)	Promuovere, anche con il coinvolgimento delle scuole, la diffusione del rispetto della differenza di genere quale valore per il miglioramento della convivenza civile.	Incrementare l'offerta formativa estiva rivolta agli adolescenti in ambito distrettuale, in collaborazione con le Fondazioni Bancarie	P.A.P. 5 Realizzazione del progetto Ciak si gira con realizzazione di laboratori audiovisivi, verde e sport, teatro e danza rivolti a ragazzi di 13 - 16 anni	Il materiale di promozione è stato divulgato a livello distrettuale entro il 30/06/12. Il progetto tuttavia è stato realizzato soltanto nel comune di San Lazzaro In prosecuzione a questo progetto distrettuale, è stata presentata una progettazione, per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro che deve essere approvata dalla Fondazione.
3^ AREA	Azione rivolta all'esterno dell'Ente			Attuare un progetto intercomunale relativo alle problematiche della pre-adolescenza ed adolescenza in materia di differenze di genere con l'obiettivo di: - de-costruire l'immaginario culturale che i ragazzi hanno dell'idea di genere, facendo emergere gli stereotipi, insiti in noi stessi, con cui ciascuno di noi, ragazzi compresi, categorizziamo l'incontro con l'alterità; - fornire variegati modelli maschili e femminili, con cui confrontarsi e di cui discutere; - creare uno spazio di riflessione che possa fornire ai ragazzi strumenti per osservare in modo critico e consapevole dinamiche sociali e relazionali consolidate	P.A.P. 6 Realizzazione progetto denominato "Di che genere sei?", tramite l'acquisto coordinato di libri ed audiovisivi a tema da ripartire tra le biblioteche della zona, per realizzare iniziative con una bibliografia comune, in collaborazione con le scuole secondarie di 2^ grado e l'Associazione Valle idice.	La tranche relativa all'anno scolastico 2012-2013, approvata dall'Associazione Valle dell'Idice, è stata avviata nell'autunno 2012 con la presentazione dei progetti e la calendarizzazione degli incontri che, per San Lazzaro, sono terminati a marzo 2013.

AREA SETT. AUT. ISTIT UZIO NE	PROSPETTI VA	PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	FINALITA'	AZIONI PROGRAMMATE	OBIETTIVI 2012	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/12
3^ AREA	Azione rivolta all'esterno dell'Ente	PROGRAMMA N° 4.4 – SERVIZI SOCIALI, ASSISTENZIALI E SANITARI (ambito dei servizi sociosanitari e assistenziali)	Offrire sostegno agli anziani così detti "fragili", in quanto soli, in età avanzata e autosufficienti o con lievi limitazioni della condizione di non autosufficienza e che vivono presso il proprio domicilio abituale, hanno una rete familiare assente o insufficiente a sostenere in modo continuativo ed adeguato il bisogno di relazioni sociali significative con il contesto di riferimento o l'organizzazione efficace di alcune attività pratiche necessarie al buon andamento della vita quotidiana	Realizzazione iniziative volte a sostenere il benessere degli anziani così detti fragili ed in particolare creazione di gruppi d'incontro e solidarietà, distribuiti in luoghi e spazi "strategici" del territorio comunale. Tali gruppi saranno avviati con il sostegno degli operatori del servizio sociale comunale e in stretta collaborazione con le risorse del volontariato e della promozione sociale	P.A.P. 7 Realizzazione degli incontri previsti per il 2012	Le iniziative per gli anziani fragili si sono ampliate con l'avvio del gruppo "Insieme si diventa Giovani" presso il centro Malpensa da Gennaio 2012. Sono proseguite le attività del gruppo "Non perdiamoci di vista". Complessivamente è stata gestita l'offerta di attività per quattro giornate settimanali, dal martedì al venerdì, in modo continuativo senza interruzioni estive anche grazie al supporto di volontari.

AREA SETT. AUT. ISTITUZIONE	PROSPETTIVA	PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	FINALITA'	AZIONI PROGRAMMATE	OBIETTIVI 2012	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/12
3^ AREA	Azione rivolta all'esterno dell'Ente	PROGRAMMA N° 4.4 – SERVIZI SOCIALI, ASSISTENZIALI E SANITARI (ambito dei servizi sociosanitari e assistenziali)	Sviluppare benessere e coesione sociale favorendo il protagonismo della famiglia nell'ambito della vita della comunità	Partecipazione alla stesura di un progetto distrettuale per la realizzazione di un centro per le famiglie	P.A.P. 8 Presentazione del progetto a livello distrettuale entro il 31/12/12	E' stato presentato in Giunta uno studio di fattibilità relativo alla partecipazione del comune di San Lazzaro alla costituzione di un centro per le famiglie distrettuale da integrare con le relazioni degli altri comuni del distretto
3^ AREA	Azione rivolta all'esterno dell'Ente	PROGRAMMA N° 4.4 – SERVIZI SOCIALI, ASSISTENZIALI E SANITARI (ambito servizi per il superamento dell'handicap, famiglia e qualità)	Favorire forme di aggregazione delle famiglie come laboratorio di socialità, perno di sussidiarietà orizzontale anche attraverso il sostegno alla	Prosecuzione del sostegno all'attività dei gruppi di auto e mutuo aiuto rivolti ai genitori, anche mediante la realizzazione di iniziative promozionali a livello cittadino	P.A.P. 9 Organizzazione di almeno una iniziativa pubblica sull'argomento	E' stato realizzato in data 26/10/12 un convegno in cui sono state presentate le esperienze di auto e mutuo aiuto rivolta ai genitori

AREA SETT. AUT. ISTIT UZIO NE	PROSPETTI VA	PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	FINALITA'	AZIONI PROGRAMMATE	OBIETTIVI 2012	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/12
				<p>Prosecuzione delle attività dello "Sportello di ascolto" presso Habilandia</p>	<p>P.A.P. 10 Assicurare almeno 9 ore settimanali di apertura dello sportello di cui 6 presso Habilandia e 3 presso la scuola media.</p>	<p>Nel corso dell'anno 2012, lo sportello ha ricevuto l'utenza per 66 ore complessive. Sono stati richiesti 113 appuntamenti 13 dei quali, sono stati disdetti prima del giorno fissato. Gli/le utenti stranieri/e sono stati complessivamente 10. Lo sportello legale ha prestato effettivamente 86 consulenze prevalentemente rivolte a utenza femminile. La maggior parte di richieste riguarda informazioni relative a problemi legati alla separazione (per es. determinazione dell'assegno di mantenimento) Vi è stata anche una richiesta di aiuto da parte di una straniera per maltrattamenti subiti da parte del marito. Altre consulenze sono state di tipo finanziario (sfratto per morosità, ratei di spese ordinarie, successioni ereditarie ecc) In tutti questi casi sono lo sportello legale ha lavorato in stretto contatto le Assistenti sociali dei servizi sociali comunali.</p>

AREA SETT. AUT. ISTIT UZIO NE	PROSPETTI VA	PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	FINALITA'	AZIONI PROGRAMMATE	OBIETTIVI 2012	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/12
3^ AREA	Iniziative continuative	PROGRAMMA N° 4.1 – ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI	Offrire supporto informativo di tipo legale nelle situazioni di disagio quali conflittualità familiare, problemi connessi a separazione e divorzio, tutela dei minori, rapporti patrimoniali tra i coniugi, gestione delle relazioni, maltrattamenti, violenze e abusi con lo scopo di contrastare fenomeni di emarginazione sociale	Proseguire la sperimentazione avviata con successo nel corso dell'anno 2010 di uno sportello di consulenza legale per le donne e la famiglia, in collaborazione con UDI e associazione "Donne per...".	P.A.P. I Assicurare almeno 66 ore annue di apertura del servizio	La convenzione è stata rinnovata con determina n. 520 del 26/06/12. Lo sportello ha svolto regolarmente l'attività due volte a settimana per 3 ore al giorno per tutto l'anno ad esclusione del mese di agosto 2012, garantendo così le 66 ore annue di apertura.

AREA SETT. AUT. ISTITUZIONE	PROSPETTIVA	PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	FINALITA'	AZIONI PROGRAMMATE	OBIETTIVI 2012	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/12
3^ AREA	Iniziative continuative	PROGRAMMA N° 4.1 – ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI	Fornire accoglienza e sostegno alle donne che hanno subito maltrattamenti o che a causa di violenza debbono abbandonare la propria residenza da sole o con i figli minorenni, e di sviluppare nella comunità locale una maggiore sensibilità nei confronti della violenza di genere	Prosecuzione della collaborazione con l'Associazione "Casa delle Donne per non subire violenza"	P.A.P. 12 Rinnovo della convenzione	La convenzione è stata rinnovata con determina n. 425 del 23/05/12. Nel corso del 2012 l'associazione ha operato, nella sola Provincia di Bologna, circa 200 interventi di vario tipo tra assistenza telefonica, colloqui personali, ospitalità in case protette, consulenza legale o azioni presso tribunale e procura ecc...
3^ AREA	Iniziative continuative	PROGRAMMA N° 4.1 – ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI	Promuovere, anche con il coinvolgimento delle scuole, la diffusione del rispetto della differenza di genere quale valore per il miglioramento della convivenza civile	Realizzazione iniziative culturali/promozionali in occasione dell'8 marzo e del 25 novembre	P.A.P. 13 Programmazione e realizzazione degli eventi	In occasione dell'8 marzo, presso la sala eventi della Mediateca è stato presentato il libro "Stiano pure scomode, signore pensieri e parole sulla cultura di genere" di Giancarla Codrignani edito da Libera Stampa. Anche la giornata mondiale contro la violenza alle donne (25 novembre) è stata celebrata in mediateca con l'organizzazione dell'evento "UN CERTO GENERE DI EDUCAZIONE" e con l'affissione del manifesto proposto dall'associazione Casa delle donne per non subire violenza.

AREA SETT. AUT. ISTIT UZIO NE	PROSPETTI VA	PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	FINALITA'	AZIONI PROGRAMMATE	OBIETTIVI 2012	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/12
3^ AREA	Iniziative continuative	PROGRAMMA N° 1.1 – POLITICHE GENERALI ED ISTITUZIONALI – PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	Promuovere una riorganizzazione dei “tempi della comunità”, sperimentando anche iniziative legate alla “Banca del Tempo”, al fine di facilitare la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura all'interno della famiglia nonché per rendere possibile la partecipazione a percorsi formativi e innovativi per il miglioramento della posizione lavorativa delle donne	Prosecuzione interventi atti a favorire il processo di integrazione sociale degli immigrati cercando di garantire ai nuovi residenti, per quanto possibile, gli strumenti per meglio interpretare il proprio ruolo sociale.	P.A.P. 14 Prosecuzione dei corsi di italiano per stranieri presso Mediateca e Habilandia	Si sono svolti n. 6 corsi di alfabetizzazione distribuiti nei plessi scolastici; nel mese di maggio si è aggiunto un ulteriore corso per la preparazione dell'esame di terza media. L'alfabetizzazione delle mamme è stata svolta dall'associazione Alfabeti Colorati presso il Centro Habilandia con una frequenza di una volta la settimana.

AREA SETT. AUT. ISTITUZIONE	PROSPETTIVA	PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	FINALITA'	AZIONI PROGRAMMATE	OBIETTIVI 2012	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/12
CUG	Forme di pubblicità, informazione e accoglienza del CUG	---	Favorire lo svolgimento delle funzioni attribuite al Comitato Unico di Garanzia (CUG)	<p>Al fine di poter svolgere al meglio il proprio ruolo, si ritiene prioritaria una azione di informazione rivolta a tutti i dipendenti relativamente alle tematiche di competenza del CUG.</p> <p>Si ritiene altrettanto fondamentale attivare quanti più canali possibili per offrire ai dipendenti la possibilità di segnalare al CUG eventuali situazioni di disagio o qualsiasi suggerimento al fine di migliorare l'ambiente di lavoro.</p> <p>Per raggiungere questi obiettivi a tutti i dipendenti verrà trasmessa una "lettera di presentazione" del CUG contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> -- una sintesi sugli ambiti di azione del CUG; -- l'elenco delle persone che lo costituiscono; -- le modalità di contatto e gli indirizzi di posta elettronica dei componenti del CUG; -- l'informazione relativa al Regolamento di funzionamento del CUG e le indicazioni necessarie per consultarlo integralmente. <p>Per mantenere attiva l'attenzione dei dipendenti e per facilitare i contatti con i CUG verranno periodicamente inviati, tramite mailing list, attraverso la pubblicazione sul sito dell'Associazione Valle dell'Idice, e con ogni altro mezzo ritenuto utile a raggiungere tutti i dipendenti, brevi notizie sull'attività del CUG.</p> <p>Saranno attivati strumenti di raccolta delle segnalazioni dei dipendenti (attraverso e-mail, buchette di segnalazioni ed ogni altro canale ritenuto attuabile) da parte del CUG.</p> <p>Le segnalazioni ed i suggerimenti saranno oggetto di approfondimento e potranno essere lo spunto per approfondire le criticità segnalate, nel corso del triennio di durata del presente piano, tramite una indagine conoscitiva</p>	<p>P.A.P. 15</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività continuativa 	<p>Al fine di rendere operativo il CUG e attivare una linea di intervento prevista nel PAP, è stato redatto un documento di presentazione del CUG da distribuire a tutti i dipendenti.</p> <p>E' stata attivata una casella di posta elettronica alla quale tutti i dipendenti possono rivolgersi per suggerimenti, richieste di approfondimento o segnalazioni riguardanti l'attività e le competenze del CUG.</p> <p>Tutta la documentazione redatta è stata pubblicata nella sezione intranet/internet delle Amministrazioni.</p> <p>Presso ogni Ente i membri del CUG hanno fornito in vari modi informazioni circa le competenze e le attività del CUG.</p> <p>In tema di pari opportunità e benessere lavorativo, il Cug ha preso visione delle relazioni predisposte dai Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione dei Comuni di Castenaso e San Lazzaro di Savena rilevando che la differenza di genere è stata correttamente valutata nei Documenti di Valutazione dei Rischi i quali prevedono specifiche misure di prevenzione.</p>

AREA SETT. AUT. ISTIT UZIO NE	PROSPETTI VA	PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	FINALITA'	AZIONI PROGRAMMATE	OBIETTIVI 2012	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/12
CUG		---	Collaborazione con l'ufficio delle Consigliere di parità della Provincia di Bologna	Realizzazione di iniziative rivolte alle/ai dipendenti dei tre Enti, di divulgazione ed approfondimento delle competenze e delle funzioni svolte dall'ufficio delle Consigliere di Parità della Provincia di Bologna, della normativa di riferimento, e dei casi trattati nell'anno in corso	P.A.P. 16	----- Attività continuativa
CUG	Forme di pubblicità, informazione e accoglienza del CUG	---	Diffondere la conoscenza sulla conciliazione Famiglia-Lavoro	Il CUG promuove una attività di informazione sulla normativa, sui permessi (maternità, permessi, congedi, etc ...) e sulle misure di conciliazione famiglia/lavoro attivate presso gli Enti dell'Associazione	P.A.P. 17	----- Attività continuativa